



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo.

Il giorno 9 aprile 2019 ad ore 9:03

si è riunito a Trento presso il Palazzo della regione Trentino Alto-Adige

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Presenti:	il Presidente	Walter Kaswalder
	i segretari questori	Mara Dalzocchio
		Filippo Degasperi
Assenti:	il Vicepresidente	Alessandro Olivi
	il segretario questore	Michele Dallapiccola

Interviene il segretario generale Patrizia Gentile che redige il verbale di deliberazione.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modificazioni e integrazioni;

visto in particolare l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni il quale prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedano annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando le ragioni del loro mantenimento;

vista la deliberazione del Consiglio provinciale 18 dicembre 2018, n. 4, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2020;

vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 19 dicembre 2018, n. 83 con la quale sono stati approvati sia il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione che il bilancio gestionale;

visto l'art. 16 del regolamento di contabilità del Consiglio della Provincia autonoma di Trento approvato con deliberazione consiliare 6 marzo 2018, n. 4;

visto il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011 in base al quale la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile

preso atto che l'ufficio ragioneria ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi coinvolgendo i competenti uffici nell'attività di verifica;

preso atto che i residui attivi e passivi mantenuti a bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre 2018 in relazione a quanto previsto dal succitato articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 come dettagliatamente evidenziato negli allegati 1) e 2) alla presente deliberazione;

preso atto che non risultano crediti riconosciuti inesigibili o di dubbia esigibilità;

visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui espresso dall'organo di revisione in data 25 marzo 2019 con verbale n. 14;

ad unanimità di voti legalmente espressi;

d e l i b e r a

1. di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ed in particolare:

- relativamente ai residui attivi analiticamente indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione

- l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2018 risulta pari a complessivi euro 1.485.175,12 da mantenere a bilancio;

- relativamente ai residui passivi analiticamente indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione:

- l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2018 risulta pari a complessivi euro 1.859.043,83;
- l'ammontare dei residui passivi da eliminare dalle scritture contabili in quanto risultanti insussistenti è pari ad euro 550.570,15, somma che confluisce nell'avanzo d'amministrazione libero per euro 550.023,82 e nell'avanzo vincolato per euro 546,33 (allegato 2);
- l'ammontare dei residui passivi da reimputare sull'esercizio finanziario 2019 mediante il fondo pluriennale vincolato è pari ad euro 6.828,00 (allegato 2);
- l'ammontare complessivo dei residui passivi da mantenere a bilancio è pertanto di euro 1.301.645,68 (allegato 2);

2. di autorizzare le variazioni contabili conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui secondo quanto evidenziato nell'allegato 3 alla presente deliberazione e quelle relative alla rideterminazione delle somme da residui presunti a residui effettivi;
3. di dare atto che le variazioni di cui al precedente punto 2 non alterano gli equilibri del bilancio di previsione;
4. di dare atto che non risultano crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o di dubbia e difficile esazione;
5. di considerare gli allegati 1, 2 e 3 parte integrante della presente deliberazione.

Adunanza chiusa ad ore 9:20.

Approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Walter Kaswalder

Il verbalizzante
Patrizia Gentile